COA-Gela
Anno/N: 2025/5062
Data: 2025-10-15 12:49.34
Prot: In entrata
Class: 06

Ordine Avvocati di Gela - Posta Certificata

Da: prot.ca.caltanissetta@giustiziacert.it
Inviato: martedì 14 ottobre 2025 16:37
A: prot.tribunale.enna@giustiziacert.it; prot.tribunale.caltanissetta@giustiziacert.it; prot.tribunale.gela@giustiziacert.it; ord.gela@cert.legalmail.it; ord.enna@cert.legalmail.it; ord.caltanissetta@cert.legalmail.it
Oggetto: Invio documentazione registrata in uscita come Prot. 14/10/2025.0005811.U
Allegati: Segnatura.xml; Prot_5811_trasmissione_verbale_riunione_e_protocolli.pdf; VERBALE_RIUNIONE_STIPULA_PROTOCOLLI.pdf; PROTOCOLLO_LIQUIDAZIONE_ONORARI_-_TRIBUNALI_ORDINARI.pdf; Protocollo_Domanda_di_ammissione.docx; Protocollo_Domanda_di_liquidazione.docx; PROTOCOLLO_LIQUIDAZIONI_ONORARI_-_CORTE_DI_APPELLO.pdf

URGENTE

Visto,
☒ si pubblichi sul sito web del COA, sez. PROTOCOLLI
☐ si invii agli iscritti con mail ordinaria
☒ si invii agli iscritti con PEC
Gela, li 20/10/2025

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Avv. Angelo Licata

CORTE DI APPELLO DI CALTANISSETTA

PRESIDENZA

Via Libertà n. 5, 93100 Caltanissetta
Tel. 0934/71281 – 241 - 139
prot.ca.caltanissetta@giustiziacert.it; segreteriapresidenza.ca.caltanissetta@giustizia.it

UOR: Segreteria
RUO:

N. 5811 **Prot. Segr.** Caltanissetta, 14/10/2025

Oggetto: protocolli distrettuali in materia di liquidazione dei compensi in favore dei difensori di imputati ammessi al patrocinio a spese dello Stato stipulati in data 14 ottobre 2025 ore 12,00 presso la biblioteca della Corte di Appello di Caltanissetta. **Trasmissione verbale riunione e protocolli.**

Ai Sig.ri Presidenti dei Tribunali di
Caltanissetta – Enna - Gela

Ai Sig.ri Presidenti dei C.O.A. di
Caltanissetta – Enna - Gela

Ai Sig.ri Presidenti delle Camere Penali di
Caltanissetta – Enna - Gela

Si trasmette copia del verbale e dei protocolli relativi all'oggetto.

Il Presidente della Corte
Domenica Motta

CORTE DI APPELLO DI CALTANISSETTA

PRESIDENZA

L'anno 2025, il giorno 14 del mese di ottobre, presso la biblioteca della Corte di Appello di Caltanissetta, si è svolta la riunione, convocata dal Presidente della Corte con le note prot. nn. 5756 e 5757 dell'11 ottobre 2025, avente ad oggetto la stipula dei protocolli distrettuali in materia di liquidazione dei compensi in favore dei difensori delle persone ammesse al patrocinio a spese dello Stato (Indagati/Imputati/Persone Offese/Parti Civili costituite ex art. 74 T.U. spese di giustizia, collaboratori di giustizia ex. art. 115 T.U. spese di giustizia, imputati difesi d'ufficio insolventi ex. art. 116 T.U. spese di giustizia, imputati irreperibili dichiarati o di fatto ex art. 117 T.U. spese di giustizia), sia per la Corte d'Appello che per i Tribunali ordinari del distretto.

Sono presenti e sottoscrivono il protocollo:

il Presidente della Corte d'Appello dott.ssa Domenica Motta;

il Presidente del Tribunale di Caltanissetta, dott. Cesare Zucchetto;

il Presidente del Tribunale di Enna dott.ssa Miriam D'Amore;

il Presidente del Tribunale di Gela dott. Roberto Riggio;

il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Caltanissetta, Avv. Alfredo Saia, anche in rappresentanza del C.O.A. di Gela, giusta delega del Presidente Avv. Maria Antonia Giordano;

il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Enna, Avv. Giuseppe Milano;

il Presidente della Camera Penale di Caltanissetta, Avv. Renata Accardi, anche in rappresentanza della Camera Penale di Gela, giusta delega del Presidente Avv. Rocco Guarnaccia;

il Presidente della Camera penale di Enna, Avv. Sinue Curcuraci.

Sono altresì presenti, in qualità di referenti incaricati dei lavori preparatori: la dott.ssa Alessandra B. Giunta, il dott. Fabio Pilato, il dott. Santi Bologna, la dott.ssa Giulia Zappalà e l'avv. Antonella Pecoraro.

Il Presidente della Corte
Domenica Motta

DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO DI CALTANISSETTA

Tribunale di Caltanissetta Tribunale di Enna Tribunale di Gela

PREMESSA

A seguito di istituzione, da parte della Presidente della Corte di Appello di Caltanissetta, dei tavoli tecnici per l'elaborazione dei Protocolli distrettuali in materia di liquidazione dei compensi in favore dei difensori delle persone ammesse al patrocinio a spese dello Stato (Indagati/Imputati/Persone Offese/Parti Civili costituite ex art. 74 T.U. spese di giustizia, collaboratori di giustizia ex. art. 115 T.U. spese di giustizia, imputati difesi d'ufficio insolventi ex. art. 116 T.U. spese di giustizia, imputati irreperibili dichiarati o di fatto ex art. 117 T.U. spese di giustizia), sia per la Corte d'Appello che per i Tribunali ordinari del distretto, sono stati elaborati due distinti protocolli, sorti dalle medesime esigenze e frutto di una uniforme condivisione delle stesse.

In data 14 ottobre 2025, nei locali della biblioteca della Corte di Appello di Caltanissetta, si procede alla loro sottoscrizione.

Sono presenti ai fini della sottoscrizione del protocollo per la liquidazione dei compensi per i procedimenti avanti ai Tribunali di Caltanissetta, Enna e Gela:

il Presidente della Corte d'Appello di Caltanissetta, Dott.ssa Domenica Motta;

il Presidente del Tribunale di Caltanissetta, Dott. Cesare Zucchetto;

il Presidente del Tribunale di Enna, Dott.ssa Miriam D'Amore;

il Presidente del Tribunale di Gela, Dott. Roberto Riggio;

il Presidente del C.O.A. di Caltanissetta, Avv. Alfredo Saia, anche in rappresentanza del C.O.A. di Gela, giusta delega del Presidente Avv. Maria Antonia Giordano;

il Presidente del C.O.A. di Enna, Avv. Giuseppe Milano;

il Presidente della Camera Penale di Caltanissetta, Avv. Renata Accardi, anche in rappresentanza della Camera Penale di Gela, giusta delega del Presidente Avv. Rocco Guarnaccia;

il Presidente della Camera penale di Enna, Avv. Sinue Curcuraci.

Sono altresì presenti, in qualità di referenti incaricati dei lavori preparatori:

la dott.ssa Alessandra B. Giunta, il dott. Fabio Pilato, il dott. Santi Bologna, la dott.ssa Giulia Zappalà e l'avv. Antonella Pecoraro.

****

1. È concordata tra gli Uffici giudiziari del Distretto di Corte di Appello di Caltanissetta, gli Ordini degli Avvocati di Caltanissetta, Enna e Gela e le relative Camere penali l'adozione di una tariffazione *standard* delle liquidazioni degli onorari dei difensori degli imputati, delle parti civili e degli altri soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato *ex* art. 74 T.U. spese di giustizia, degli imputati irreperibili *ex* art. 117 T.U. spese di giustizia, degli imputati insolventi nei confronti del difensore d'ufficio *ex* art. 116 T.U. spese di giustizia nei giudizi celebrati innanzi ai Giudici di Pace, innanzi ai Tribunali (per la fase delle indagini preliminari e dell'udienza preliminare, per il dibattimento monocratico e collegiale, nonché per i processi di competenza della Corte di Assise e per le misure di prevenzione).
2. Il presente protocollo di intesa persegue la finalità di applicare in modo celere e uniforme la disciplina del patrocinio a spese dello Stato nei Tribunali del Distretto di Caltanissetta, di semplificare gli adempimenti della Cancelleria inerenti al servizio e di ridurre il numero delle opposizioni e le spese generali sostenute dall'Amministrazione. Lo stesso sostituisce i precedenti protocolli di intesa adottati dai singoli Uffici giudiziari del Distretto.
3. Gli importi di seguito indicati si applicano nel caso in cui il difensore ne faccia richiesta in sede di istanza di liquidazione e l'adesione al protocollo da parte del difensore istante comporta rinuncia alla facoltà di impugnare il decreto di liquidazione.

   Il presente protocollo entra in vigore dal giorno successivo alla firma.

   Per i procedimenti già pendenti alla data della firma, in caso di esaurimento della fase istruttoria, resta ferma la discrezionalità del giudice nell'applicare la disciplina preesistente (pattizia o normativa).
4. Si allegano al presente protocollo di intesa i modelli, non vincolanti, di domanda di ammissione e di liquidazione. In caso di presentazione delle superiori istanze con l'utilizzo dei predetti modelli, il giudice ha facoltà di provvedere in ordine alla ammissione e alla liquidazione con decreto succintamente motivato. La lettura del provvedimento di liquidazione in udienza solleverà la Cancelleria dalle comunicazioni di rito.
5. L'istanza di liquidazione, corredata da copia del decreto di ammissione e da ricevuta SIAMM e con espressa indicazione del possesso da parte del difensore del requisito di cui all'art. 80 T.U. spese di giustizia, va presentata all'udienza di discussione, o per i casi in cui questa non è prevista, prima del provvedimento che chiude la fase a cui si riferisce la richiesta.

   La fase cautelare è da intendersi come unica e non parcellizzabile in relazione alle diverse fasi del giudizio; per le relative attività, l'istanza di liquidazione va presentata al momento della perdita di efficacia, o di revoca della misura cautelare, o al passaggio in giudicato della sentenza conclusiva del giudizio.

6. Alle tariffe liquidate secondo il presente protocollo di intesa, che tiene conto dei valori aggiornati al DM n. 147/2022 e del recente aggiornamento della soglia di cui all'art. 77 T.U. spese di giustizia (DM 22.04.2025, pubblicato sulla GU n. 159 dell'11.07.2025), dovranno essere aggiunti gli importi dovuti a titolo di spese generali (nella misura del 15%), di spese di trasferta (nella misura forfettaria di euro 100,00, salvo che il difensore appartenga a un Foro di altro distretto ex art. 82 comma 2 T.U. spese di giustizia), di IVA e CPA.

   Quando l'avvocato assiste più soggetti aventi la stessa posizione procedimentale o processuale, il compenso unico può essere aumentato per ogni soggetto oltre il primo nella misura del 30 per cento, fino a un massimo di dieci soggetti, e del 10 per cento per ogni soggetto oltre i primi dieci, fino a un massimo di trenta. La disposizione del periodo precedente si applica anche quando il numero dei soggetti ovvero delle imputazioni è incrementato per effetto di riunione di più procedimenti, dal momento della disposta riunione, e anche quando il professionista difende un singolo soggetto contro più soggetti, sempre che la prestazione non comporti l'esame di medesime situazioni di fatto o di diritto. Quando, ferma l'identità di posizione procedimentale o processuale, la prestazione professionale non comporta l'esame di specifiche e distinte situazioni di fatto o di diritto in relazione ai diversi soggetti e in rapporto alle contestazioni, il compenso altrimenti liquidabile per l'assistenza di un solo soggetto è ridotto in misura non superiore al trenta per cento. Si tiene specifico conto della concreta incidenza degli atti assunti rispetto alla posizione processuale della persona difesa, ai sensi dell'art. 12, c. 2, DM n. 55/2014.

7. L'attuazione del presente protocollo di intesa verrà monitorata dall'Osservatorio sul patrocinio a spese dello Stato appositamente costituito al fine di rilevare ed esaminare eventuali criticità applicative che ognuno degli aderenti avrà cura di segnalare per predisporre eventuali correttivi. L'Osservatorio, i cui componenti magistrati saranno individuati dal Presidente della Corte di Appello di Caltanissetta su proposta non vincolante dei Presidenti dei Tribunali circondariali, e i cui componenti avvocati saranno designati dagli Ordini degli Avvocati e dalle Camere Penali, si riunirà con cadenza almeno semestrale, a partire dal semestre successivo alla firma del protocollo.
8. La tariffa standard concordata è differenziata secondo le seguenti tabelle:

FASE GIP - GUP

Tabella 1.
Indagini preliminari
Fase di studio: euro 638,25
Totale: euro 638,25

Totale liquidato (già ridotto di un terzo): euro 425,50

Tabella 2.
Indagini preliminari con assistenza del cliente di tipo cartolare (ad.es deposito istanze o memorie)
Fase di studio: euro 638,25
Fase introduttiva: euro 567
Totale: euro 1.205,25
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): euro 803,50

Tabella 3.
Indagini preliminari con attività istruttoria (ad.es interrogatorio, partecipazione ad accertamenti ex art. 360 c.p.p.)
Fase di studio:euro 723,35
Fase istruttoria: euro 884,00
Totale: € 1.607,35
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): 1.071,57

Tabella 4.
Indagini preliminari con incidente probatorio, anche in caso di ulteriore attività istruttoria
Fase di studio:euro 638,25
Fase introduttiva: euro 567
Fase istruttoria: euro 780,00
Totale: € 1.985,25
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): 1.323,50

Tabella 5.
Indagini preliminari con incidente probatorio complesso (es. audizione di soggetti minori, pluralità di soggetti maggiorenni) anche in caso di ulteriore attività istruttoria
Fase di studio:euro 723,35
Fase introduttiva: euro 642,60
Fase istruttoria: euro 884,00
Totale: € 2.249,95
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): 1.500,00

VOCI IN AUMENTO

a. **Nel caso di svolgimento di indagini difensive**
→ si liquiderà l'importo di euro 1.134, 50
b. **Convalida di arresto** → (non è fase cautelare)
→ si liquiderà l'importo di euro 832,00
c. **Nel caso di opposizione a decreto penale di condanna → variabile in aumento**
→ si liquiderà l'importo di euro 378,00
d. **Opposizione alla richiesta di archiviazione (per l'opponente ammesso al beneficio)**

si liquiderà l'importo di euro 1.100

e. **Opposizione alla richiesta di archiviazione (per il non opponente ammesso al beneficio)**

si liquiderà l'importo di euro 800,00

Tabella 7.
Udienza preliminare non complessa (vanno equiparate anche le ipotesi di 420 quater c.p.p.), qualunque sia il numero delle udienze

Fase di studio:euro 638,25
Fase decisoria:1063,50
Totale: € 1.701,75
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): 1.134,50

Tabella 8.
Udienza preliminare complessa (ad es. modifica dell'imputazione, pronuncia di ordinanza 421 bis c.p.p. ,attività di integrazione ex art. 422 c.p.p.), patteggiamento e abbreviato secco (rientrano i casi in cui vi è solo produzione documentale e/o esame imputato) qualunque sia il numero delle udienze

Fase di studio:euro 638,25
Fase introduttiva: euro 567
Fase decisoria:1063,50
Totale: € 2.268,75
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): 1.512,50

Tabella 9.
Abbreviato condizionato (rientrano solo i casi di effettiva integrazione probatoria ad es. escussione di testi, perizia)

Fase di studio:euro 638,25
Fase introduttiva: euro 567
Fase istruttoria:780
Fase decisoria:1063,50
Totale: € 3048,75
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): 2.032,50

TRIBUNALE MONOCRATICO

Tabella A.
Procedimenti semplici (mancanza della condizione di procedibilità; remissione di querela; prescrizione in prima udienza; oblazione; sentenza *ex* art. 420 quater c.p.p. in sede di udienza predibattimentale).
Fase di studio: euro 284,00
Fase decisoria: euro 856,00
Totale: euro 1.140,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 760,00**

N.b.: in caso di revoca della sentenza emessa ai sensi dell'art. 420 *quater* c.p.p. per rintraccio dell'imputato, l'importo eventualmente già liquidato, sarà decurtato dalla liquidazione richiesta alla conclusione del procedimento seguito dal medesimo difensore.

Tabella B.
Sentenza di non luogo a procedere emessa in sede di udienza predibattimentale.
Fase di studio: euro 295,00
Fase introduttiva: euro 340,00
Fase decisoria: euro 850,00
Totale: euro 1.485,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 990,00**

Tabella C.
MAP/Patteggiamento in sede di udienza predibattimentale.
Fase di studio: euro 350,00
Fase introduttiva: euro 350,00
Fase decisoria: euro 800,00
Totale: euro 1.500,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 1.000,00**

Aumenti per il rito direttissimo
Nel caso in cui, a seguito di convalida dell'arresto innanzi al Tribunale monocratico, l'imputato opti per il patteggiamento o per la sospensione del procedimento per m.a.p., verranno liquidati i seguenti importi:

- in mancanza di sottoposizione a interrogatorio dell'arrestato, verrà riconosciuta la fase decisoria di euro 540,00, ridotta nella misura di un terzo a euro 360,00 (importo finale: **euro 1.360,00**);
- in caso di sottoposizione a interrogatorio dell'arrestato, verranno riconosciute la fase istruttoria (euro 360,00) e la fase decisoria (euro 540,00), per un totale di euro 900,00, ridotto nella misura di un terzo a euro 600,00 (importo finale: **euro 1.600,00**).

Tabella D.
Rito abbreviato c.d. secco in sede di udienza predibattimentale.
Fase di studio: euro 360,00
Fase introduttiva: euro 450,00
Fase decisoria: euro 1.080,00
Totale: euro 1.890,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 1.260,00**

Aumenti per il rito direttissimo
Nel caso in cui, a seguito di convalida dell'arresto innanzi al Tribunale monocratico, l'imputato opti per il rito abbreviato c.d. secco, verranno liquidati i seguenti importi:

- in mancanza di sottoposizione a interrogatorio dell'arrestato, verrà riconosciuta la fase decisoria di euro 540,00, ridotta nella misura di un terzo a euro 360,00 (importo finale: **euro 1.620,00**);
- in caso di sottoposizione a interrogatorio dell'arrestato, verranno riconosciute la fase istruttoria (euro 360,00) e la fase decisoria (euro 540,00), per un totale di euro 900,00, ridotto nella misura di un terzo a euro 600,00 (importo finale: **euro 1.860,00**).

Tabella E.
Rito abbreviato c.d. condizionato in sede di udienza predibattimentale.
Fase di studio: euro 360,00
Fase introduttiva: euro 450,00
Fase istruttoria: euro 750,00
Fase decisoria: euro 870,00
Totale: euro 2.430,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 1.620,00**

Aumenti per il rito direttissimo
Nel caso in cui, a seguito di convalida dell'arresto innanzi al Tribunale monocratico, l'imputato opti per il rito abbreviato c.d. condizionato, verranno liquidati i seguenti importi:

- in mancanza di sottoposizione a interrogatorio dell'arrestato, verrà riconosciuta la fase decisoria di euro 540,00, ridotta nella misura di un terzo a euro 360,00 (importo finale: **euro 1.980,00**);
- in caso di sottoposizione a interrogatorio dell'arrestato, verranno riconosciute la fase istruttoria (euro 360,00) e la fase decisoria (euro 540,00), per un totale di euro 900,00, ridotto nella misura di un terzo a euro 600,00 (importo finale: **euro 2.220,00**).

Tabella F.1.
Rito ordinario fino al numero di quattro udienze, escluse le udienze di mero rinvio e l'udienza predibattimentale (quest'ultima liquidata con aumento forfettario).
Fase di studio: euro 240,00
Fase introduttiva: euro 250,00
Fase istruttoria: euro 750,00
Fase decisoria: euro 950,00
Totale: euro 2.190,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 1.460,00**

Aumento nella misura forfettaria di euro 510,00 per l'udienza predibattimentale.
Nel caso di reati a citazione diretta a giudizio, verrà riconosciuto l'importo di euro 510,00 per la celebrazione dell'udienza predibattimentale.
Totale del rito ordinario fino a quattro udienze: euro 2.190,00
Aumento per l'udienza predibattimentale: euro 510,00
Totale: euro 2.700,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 1.800,00**

Tabella F.2.
Rito ordinario fino al numero di dieci udienze, escluse le udienze di mero rinvio e l'udienza predibattimentale (quest'ultima liquidata con aumento forfettario).
Fase di studio: euro 350,00
Fase introduttiva: euro 350,00
Fase istruttoria: euro 850,00
Fase decisoria: euro 1.000,00
Totale: euro 2.550,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 1.700,00**

Aumento nella misura forfettaria di euro 510,00 per l'udienza predibattimentale.

Nel caso di reati a citazione diretta a giudizio, verrà riconosciuto l'importo di euro 510,00 per la celebrazione dell'udienza predibattimentale.
Totale del rito ordinario fino a quattro udienze: euro 2.550,00
Aumento per l'udienza predibattimentale: euro 510,00
Totale: euro 3.060,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 2.040,00**

Tabella F.3.
Rito ordinario celebrato in oltre dieci udienze, escluse le udienze di mero rinvio e l'udienza predibattimentale (quest'ultima liquidata con aumento forfettario).
Fase di studio: euro 450,00
Fase introduttiva: euro 450,00
Fase istruttoria: euro 1.000,00
Fase decisoria: euro 1.460,00
Totale: euro 3.360,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 2.240,00**

Aumento nella misura forfettaria di euro 510,00 per l'udienza predibattimentale.
Nel caso di reati a citazione diretta a giudizio, verrà riconosciuto l'importo di euro 510,00 per la celebrazione dell'udienza predibattimentale.
Totale del rito ordinario fino a quattro udienze: euro 3.360,00
Aumento per l'udienza predibattimentale: euro 510,00
Totale: euro 3.870,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 2.580,00**

L'importo di euro 510,00 per i processi in cui è celebrata l'udienza predibattimentale costituisce una voce della liquidazione che compone il compenso per il processo di primo grado nel suo complesso e, pertanto, non può essere liquidato separatamente a seguito della celebrazione dell'udienza.

APPELLO AVVERSO LE SENTENZE EMESSE DAL GIUDICE DI PACE

Tabella G.1.
Giudizio di appello avverso le sentenze emesse dal Giudice di Pace senza rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale.
Fase di studio: euro 360,00
Fase introduttiva: euro 675,00
Fase decisoria: euro 1.080,00
Totale: euro 2.115,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 1.410,00**

Tabella G.2.
Giudizio di appello avverso le sentenze emesse dal Giudice di Pace con rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale.
Fase di studio: euro 243,00
Fase introduttiva: euro 250,00
Fase istruttoria: euro 975,00

Fase decisoria: euro 950,00
Totale: euro 2.418,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 1.612,00**

TRIBUNALE COLLEGIALE

Tabella H.
Processi definiti ai sensi degli artt. 129/469 c.p.p. (a titolo esemplificativo: prescrizione/abrogazioni intervenute prima della assunzione di mezzi istruttori/sentenza *ex* art. 420 *quater* c.p.p.).
Fase di studio: euro 370,00
Fase introduttiva: euro 980,00
Totale: euro 1.350,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 900,00**
N.b.: in caso di revoca della sentenza emessa ai sensi dell'art. 420 *quater* c.p.p. per rintraccio dell'imputato, l'importo eventualmente già liquidato, sarà decurtato dalla liquidazione richiesta alla conclusione del procedimento seguito dal medesimo difensore.

Tabella H.1.
Rito ordinario fino al numero di cinque udienze, escluse le udienze di mero rinvio.
Fase di studio: euro 390,00
Fase introduttiva: euro 390,00
Fase istruttoria: euro 960,00
Fase decisoria: euro 990,00
Totale: euro 2.730,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 1.820,00**

Aumento nella misura del 20% in caso di processi penali per reati di cui all'art. 51 c.p.p. e per i casi di peculiare complessità.
Totale del rito ordinario fino a cinque udienze: euro 2.730,00
Aumento del 20%: euro 546,00
Totale: euro 3.276,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 2.184,00**

Tabella H.2.
Rito ordinario fino al numero di dieci udienze, escluse le udienze di mero rinvio.
Fase di studio: euro 490,00
Fase introduttiva: euro 490,00
Fase istruttoria: euro 1.060,00
Fase decisoria: euro 1.155,00
Totale: euro 3.195,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 2.130,00**

Aumento nella misura del 20% in caso di processi penali per reati di cui all'art. 51 c.p.p. e per i casi di peculiare complessità.
Totale del rito ordinario fino a dieci udienze: euro 3.195,00
Aumento del 20%: euro 639,00
Totale: euro 3.834,00

Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 2.556,00**

Tabella H.3.
Rito ordinario celebrato in oltre dieci udienze, escluse le udienze di mero rinvio.
Fase di studio: euro 550,00
Fase introduttiva: euro 550,00
Fase istruttoria: euro 1.400,00
Fase decisoria: euro 1.400,00
Totale: euro 3.900,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 2.600,00**

Aumento nella misura del 20% in caso di processi penali per reati di cui all'art. 51 c.p.p. e per i casi di peculiare complessità.
Totale del rito ordinario fino a dieci udienze: euro 3.900,00
Aumento del 20%: euro 780,00
Totale: euro 4.680,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 3.120,00**

GIUDIZI CELEBRATI INNANZI ALLA CORTE DI ASSISE

Tabella I.1.
Giudizi fino al numero di cinque udienze, escluse le udienze di mero rinvio.
Fase di studio: 750 euro
Fase introduttiva: 1.200euro
Fase istruttoria: 1.500 euro
Fase decisoria: 1.800 euro
Totale: 5.250 euro
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 3.500,00**

Tabella I.2.
Giudizi fino al numero di dieci udienze, escluse le udienze di mero rinvio.
Fase di studio: 750 euro
Fase introduttiva: 1.200euro
Fase istruttoria: 2.250 euro
Fase decisoria: 1.800 euro
Totale: 6.000 euro
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 4.000,00**

Tabella I.3.
Giudizi celebrati in oltre dieci udienze, escluse le udienze di mero rinvio.
Fase di studio: 750 euro
Fase introduttiva: 1.200 euro
Fase istruttoria: 2.550 euro
Fase decisoria: 2.700 euro
Totale: 7.200 euro
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 4.800,00**

MISURE DI PREVENZIONE

Tabella L.1.
Procedimenti instaurati con proposta di misura di prevenzione personale.
Fase di studio: euro 500,00
Fase decisoria: euro 1.000,00
Totale: euro 1.500,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 1.000,00**

Tabella L.2.
Procedimenti instaurati con richiesta di aggravamento o revoca di misura personale.
Fase di studio: euro 300,00
Fase introduttiva: euro 300,00
Fase decisoria: euro 450,00
Totale: euro 1.050,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 700,00**

Tabella L.3.
Procedimenti aventi a oggetto la rivalutazione della pericolosità sociale di soggetti già sottoposti a misura di prevenzione personale.
Fase di studio: euro 300,00
Fase introduttiva: euro 300,00
Fase decisoria: euro 450,00
Totale: euro 1.050,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 700,00**

Tabella L.4.
Procedimenti instaurati con proposta di misura patrimoniale (anche congiunta a personale) di natura semplice (fino al numero di tre udienze, escluse le udienze di mero rinvio).
Fase di studio: euro 400,00
Fase introduttiva: euro 200,00
Fase istruttoria: euro 800,00
Fase decisoria: euro 1.000,00
Totale: euro 2.400,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 1.600,00**

Tabella L.5.
Procedimenti instaurati con proposta di misura patrimoniale (anche congiunta a personale) di natura complessa (celebrati in un numero di udienze superiore a tre, escluse le udienze di mero rinvio).
Fase di studio: euro 700,00
Fase introduttiva: euro 200,00
Fase istruttoria: euro 1.100,00
Fase decisoria: euro 1.300,00
Totale: euro 3.300,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 2.200,00**

INCIDENTI DI ESECUZIONE

(QUALUNQUE SIA L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA ADITA)

Tabella M.1.
Incidenti di esecuzione senza celebrazione di udienza
Fase di studio: euro 450,00
Fase decisoria: euro 450,00
Totale: euro 900,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 600,00**

Tabella M.2.
Incidenti di esecuzione con celebrazione di udienza
Fase di studio: euro 675,00
Fase decisoria: euro 675,00
Totale: euro 1.350,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 900,00**

GIUDIZI CELEBRATI INNANZI AL GIUDICE DI PACE

Tabella N.1.
Processi semplici e processi conclusi ai sensi dell'art. 129 c.p.p. (mancanza della condizione di procedibilità; remissione di querela; prescrizione); **fase g.i.p.**
Fase di studio: euro 220,00
Fase introduttiva: euro 280,00
Fase decisoria: euro 400,00
Totale: euro 900,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 600,00**

Tabella N.2.
Processi di non elevata complessità.
Fase di studio: euro 220,00
Fase introduttiva: euro 280,00
Fase istruttoria: euro 420,00
Fase decisoria: euro 550,00
Totale: euro 1.470,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 980,00**

Tabella N.3.
Processi di normale complessità.
Fase di studio: euro 300,00
Fase introduttiva: euro 310,00
Fase istruttoria: euro 550,00
Fase decisoria: euro 550,00
Totale: euro 1.710,00
Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 1.140,00**

Tabella N.4. **Processi di maggiore complessità.** Fase di studio: euro 350,00 Fase introduttiva: euro 350,00 Fase istruttoria: euro 630,00 Fase decisoria: euro 641,00 Totale: euro 1.971,00 Totale liquidato (già ridotto di un terzo): **euro 1.314,00**

FASE CAUTELARE

Con tale nozione deve intendersi la fase che inizia con l'applicazione della misura cautelare e si conclude con la cessazione della misura o con la dichiarazione di inefficacia o con la irrevocabilità della sentenza che definisce il giudizio.

Tabella I. **Fase cautelare senza ricorso al TdR** Fase di studio: euro 283,50 Fase introduttiva: euro 921,75 Totale: euro 1205.25 Totale liquidato (già ridotto di un terzo): euro 803, 50

Tabella II **Fase cautelare con ricorso al TdR** Fase di studio: euro 283,50 Fase introduttiva: euro 921,75 Fase decisoria: 1063,50 Totale: euro 2.268,75 Totale liquidato (già ridotto di un terzo): euro 1.512,50

Nei casi di impugnazione cautelare particolarmente complessi (ad es. ricorso per cassazione) l'importo liquidato nell'ultima tabella è maggiorato ad euro 1.714,17.

Caltanissetta, 14 ottobre 2025

Il Presidente della Corte d'Appello

Il Presidente del Tribunale di Caltanissetta

Il Presidente del Tribunale di Enna

Il Presidente del Tribunale di Gela

Il Presidente del C.O.A. di Caltanissetta

anche in rappresentanza del C.O.A. di Gela

Il Presidente del C.O.A. di Enna

Il Presidente della Camera Penale di Caltanissetta

anche in rappresentanza della Camera Penale di Gela

Il Presidente della Camera Penale di Enna

DOMANDA DI AMMISSIONE

PRINCIPI GENERALI

1. L'istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato deve indicare i soggetti stabilmente conviventi con il richiedente, anche se non parenti e a prescindere dalla circostanza che gli stessi figurino nello stato di famiglia anagrafico.
2. L'istante non può essere assistito da più di un difensore.
3. L'istante deve dichiarare se sia stato condannato con sentenza definitiva per i reati: di cui agli articoli 416-bis del codice penale, 291-quater del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, 73, limitatamente alle ipotesi aggravate ai sensi dell'articolo 80, e 74, comma 1, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché per i reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, e per i reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, ovvero da altri reati eventualmente inseriti tra quelli previsti dagli artt. art. 76 c. 4 *bis* e 91 D.P.R. 115/2002 a seguito dell'entrata in vigore del presente Protocollo.

   Deve altresì indicare se risulta sottoposto a misura di prevenzione o a procedimento volto alla relativa applicazione.
4. **L'attestazione ISEE è inidonea a comprovare il possesso dei requisiti reddituali per l'ammissione al beneficio del patrocinio a spese dello Stato** e, segnatamente, non assume rilievo l'importo dell'Indicatore Situazione Reddituale nella predetta attestazione.
5. Con riferimento alla situazione reddituale del nucleo familiare, l'istanza deve indicare in modo preciso il reddito percepito da ciascuno dei componenti, nonché la fonte dello stesso, anche con riferimento a eventuali redditi prodotti all'estero.

   Il reddito rilevante è quello risultante dall'ultima dichiarazione o, in assenza di dichiarazione, comunque prodotti/percepiti nell'anno di imposta rilevante.

   Quanto all'individuazione del periodo di imposta rilevante, per le istanze presentate prima del 10 novembre di ogni anno, dovranno essere indicati i redditi percepiti dal nucleo familiare due anni prima e, ove noti, quelli dell'anno precedente; per le istanze presentate dopo il 10 novembre di ogni anno, dovranno essere indicati i redditi percepiti dal nucleo familiare nell'anno precedente. Resta fermo l'impegno a comunicare, fino a che il processo non sia definito, le variazioni rilevanti dei limiti di reddito, verificatesi nell'anno precedente, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di un anno, dalla data di presentazione dell'istanza o della eventuale precedente comunicazione di variazione.

6. Ai fini della determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

   Nel computo dei redditi devono quindi essere inseriti, a titolo meramente esemplificativo: le somme ricevute a titolo di reddito di cittadinanza, di reddito di inclusione, di c.d. bonus bebé, di assegni unici familiari e altre elargizioni pubbliche comunque denominate; rendite, indennità, assegni di invalidità di lavoro, pensioni di guerra, pensioni sociali, assegni di separazione/divorzio; vincite da lotterie, concorsi a premi etc.; i redditi tassati alla fonte (interessi su depositi/titoli bancari, postali, azionari, di stato etc.), nonché i redditi eventualmente derivanti da lavori saltuari o supporto ricevuto, a qualsiasi titolo, da persone estranee al nucleo familiare.

   Per ogni categoria di reddito dovrà essere specificato l'importo, l'arco temporale di percezione e se siano stati percepiti dall'istante o da uno dei conviventi.

7. Il richiedente deve altresì indicare la titolarità di eventuali beni patrimoniali (quali beni immobili e beni mobili registrati) posseduti, anche da taluno o più dei soggetti conviventi.
8. Il richiedente deve allegare all'istanza copia leggibile fronte-retro del documento di riconoscimento in corso di validità e del proprio codice fiscale, nonché indicare i dati anagrafici e il codice fiscale dei soggetti conviventi di cui al punto 1.
9. Se cittadino extracomunitario, l'istante deve allegare una certificazione dell'autorità consolare competente che attesti la veridicità dei requisiti reddituali dichiarati, o una dichiarazione sostitutiva di certificazione in cui si dà atto dalle ragioni per cui lo stesso sia impossibilitato a presentare la predetta documentazione, corredata da copia fronte-retro del documento d'identità.

MODELLO DI ISTANZA DI AMMISSIONE

ISTANZA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Al Giudice _____

Il sottoscritto, _____, assistito dall'avv. _____

in qualità di: ❑indagato ❑imputato ❑condannato ❑persona offesa ❑persona offesa di uno dei reati di cui all'art. 76 co. 4 ter D.P.R. n. 115/02 ❑danneggiato che intende costituirsi parte civile ❑responsabile civile ❑persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria nel procedimento penale portante il n°_____che attualmente si trova nella fase

CHIEDE

di essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato nel procedimento sopraindicato e, a tal fine, edotto che la falsità o le omissioni nella dichiarazione sostitutiva di certificazione, nelle dichiarazioni, nelle indicazioni e nelle comunicazioni previste dall'articolo 79, comma 1, lettere b), c) e d), sono punite con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 309,87 a euro 1.549,37; che la pena è aumentata se dal fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; e che la condanna importa la revoca, con efficacia retroattiva, e il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato,

DICHIARA

A) Generalità e componenti del nucleo familiare

Cognome e nome:

Luogo e data di nascita:

Indirizzo di residenza:

Codice fiscale:

❑ di essere l'unico componente del proprio nucleo familiare;

❑ di convivere con le seguenti persone:

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	GRADO DI PARENTELA O ALTRO TITOLO DI CONVIVENZA

B) Condizioni reddituali

CERTIFICA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera o), del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la sussistenza delle **condizioni di reddito** previste per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato per l'anno _____.

Segnatamente, il reddito complessivo del nucleo familiare (composto dalle persone indicate al punto A), determinato a norma degli art. 76 e 92 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002 n. 115 ammonta a _____ ed è determinato come segue.

- Reddito percepito dal richiedente:

Fonte di reddito:

- Reddito percepito da altri componenti del nucleo:

COGNOME E NOME	IMPORTO	FONTE DI REDDITO

Dichiara di essere consapevole che

1. **L'attestazione ISEE è inidonea a comprovare il possesso dei requisiti reddituali per l'ammissione al beneficio del patrocinio a spese dello Stato** e, segnatamente, non assume rilievo l'importo indicato quale Indicatore Situazione Reddituale nella predetta attestazione.
2. Il reddito rilevante è quello risultante dall'ultima dichiarazione o, in assenza di dichiarazione, comunque prodotti/percepiti nell'anno di imposta rilevante, anche all'estero.

3. Ai fini della determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

   Nel computo dei redditi devono quindi essere inseriti, a titolo meramente esemplificativo: le somme ricevute a titolo di **reddito di cittadinanza, di reddito di inclusione, di c.d. bonus bebé, di assegni unici familiari e altre elargizioni pubbliche comunque denominate**; rendite, indennità, **pensioni di invalidità**, pensioni di guerra, pensioni sociali, assegni di separazione/divorzio; vincite da lotterie, concorsi a premi etc.; i redditi tassati alla fonte (interessi su depositi/titoli bancari, postali, azionari, di stato etc.), nonché i redditi eventualmente derivanti da lavori saltuari o supporto ricevuto, a qualsiasi titolo, da persone estranee al nucleo familiare, **percepiti dall'istante o da altri componenti del nucleo familiare.**

C) Impegno a comunicare le variazioni di reddito

SI IMPEGNA

a comunicare, fino a che il processo non sia definito, le **variazioni rilevanti dei limiti di reddito,** verificatesi nell'anno precedente, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di un anno, dalla data di presentazione dell'istanza o della eventuale precedente comunicazione di variazione.

DICHIARA INOLTRE

D) Precedenti penali

di non essere stato condannato condannato con sentenza definitiva per i reati: di cui agli articoli 416-bis del codice penale, 291-quater del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, 73, limitatamente alle ipotesi aggravate ai sensi dell'articolo 80, e 74, comma 1, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché per i reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, e per i reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, consapevole che in tal caso, ai soli fini del d.P.R. 115/2002, il reddito si ritiene superiore ai limiti previsti salvo che sia fornita prova contraria.

E) Condizioni personali

per quanto a sua conoscenza, di non essere sottoposto a misure di prevenzione o a procedimenti volti alla loro applicazione.

F) Condizioni patrimoniali

di essere proprietario o che altri componenti del nucleo familiare sono proprietari dei seguenti beni immobili e/o dei seguenti beni mobili registrati

(Indicare la tipologia di bene (es: veicolo, fondo, fabbricato) e la quota di titolarità ove si tratti di bene in comproprietà; indicarne le modalità di utilizzo (es: immobile ad uso abitativo, immobile concesso in

ALLEGA

1) copia integrale - fronte e retro - della carta di identità dell'istante o del passaporto o, in assenza dei suddetti documenti di identità, copia del verbale di identificazione dell'indagato/imputato;

2) se l'istante è cittadino extracomunitario, attestazione di veridicità dell'autorità consolare di dichiarazione dello stesso istante sui redditi prodotti all'estero, ovvero copia dell'istanza volta ad ottenerla con la prova della sua presentazione almeno quindici giorni prima unitamente a dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'istante ex articolo 94 comma 2 (con copia integrale - fronte e retro - del documento d'identità o, in assenza, con copia del verbale di identificazione)

Luogo e data Firma

NOMINA DEL DIFENSORE ED ELEZIONE DI DOMICILIO

Il sottoscritto _____ nomina proprio difensore l'avv. _____ del foro di _____

eleggendo domicilio presso il suo studio in _____

difensore che con la sottoscrizione di questa istanza attesta di essere iscritto nelle apposite liste di cui all'art. 81 d.p.r. 115/2002.

Luogo e data

Firma dell'istante

Firma del difensore

ISTANZA DI LIQUIDAZIONE ONORARIO DIFENSORE DI PARTE AMMESSA AL PATROCINIO SPESE DELLO STATO

Il sottoscritto Avvocato _____ del foro di _____

con studio in _____

via_____n._____

Cell._____

P.e.c._____

difensore di fiducia di _____

nat a_____ il_____ elettivamente domiciliato_____

imputato/parte civile nel procedimento penale n._____

PREMESSO

che il proprio assistito è stato ammesso al patrocinio a spese dello Stato con decreto del _____, emesso da _____a decorrere dal _____(data di presentazione istanza), nell'ambito del procedimento n._____;

che lo scrivente è stato nominato difensore di fiducia o difensore d'ufficio in data_____;

che lo scrivente è regolarmente iscritto nell'elenco di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 115/2002;

che nell'ambito del medesimo procedimento ha assistito le seguenti parti: _____

CHIEDE

la liquidazione del compenso dovuto per la propria attività professionale, rientrante in quella descritta nella Tabella _____ del Protocollo d'intesa tra gli Uffici giudiziari del Distretto di Corte di Appello di Caltanissetta, gli Ordini degli Avvocati di Caltanissetta, Enna e Gela e le relative Camere penali e, segnatamente, dell'importo di euro_____ a cui aggiungere le variabili in aumento di cui ai punti _____, oltre spese generali nella misura del 15%, I.V.A. e c.p.a. come per legge.

Allega alla presente:

-copia del decreto di ammissione al patrocinio a spese dello Stato;

- copia ricevuta SIAMM;

Luogo e data Firma